

Proposta Progettuale – Bando “Ecosistemi Culturali 2024”

1. Abstract del progetto*

Inserire una breve descrizione del progetto (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

Il progetto “Francesco, la Voce dei Luoghi. Valorizzazione e accessibilità del patrimonio francescano” nasce in occasione della ricorrenza degli 800 anni dalla morte di San Francesco, ispirandosi ai suoi valori di inclusione, prossimità e cura del bene comune. Cuore simbolico e operativo è la Chiesa di San Francesco a Sant’Agata de’ Goti, destinata a divenire fulcro di un ecosistema culturale vivo, inclusivo e sostenibile. Il progetto pone al centro la dimensione sociale e comunitaria, promuovendo la cultura come strumento di coesione, benessere e partecipazione. In collaborazione con SmartCer, MusicaInsieme, Curia e Proloco saranno sviluppati percorsi di welfare culturale rivolti a persone in condizioni di fragilità, programmati concerti di musica classica e sacra, mostre ed eventi tematici dedicati alla figura e ai valori di San Francesco, visite sensoriali, attività inclusive e educative, laboratori artistici. Saranno attivati percorsi partecipativi rivolti a cittadini, scuole, associazioni, favorendo il coinvolgimento attivo nella valorizzazione del patrimonio.

Il progetto non solo rafforzerà l’attrattività turistica del territorio, ma integra interventi di efficientamento energetico funzionali all’uso culturale dello spazio, come supporto alla sostenibilità nel rispetto del valore storico-artistico del bene. La rete collaborativa tra enti pubblici, istituzioni culturali, associazioni e imprese garantirà governance condivisa e sostenibilità nel tempo. Il progetto ha durata 36 mesi.

2. Il progetto è già stato presentato in un’edizione precedente del Bando “Ecosistemi Culturali” di Fondazione CDP?*

NO

3. Durata complessiva del progetto (in mesi)* ☒ 36 mesi

4. Indicare la località specifica in cui verrà realizzato il progetto*

Regione* CAMPANIA

Provincia* BENEVENTO

Comune* SANT’AGATA DEI GOTI

Luogo specifico di realizzazione del progetto CHIESA DI SAN FRANCESCO, VIA ROMA

5. Track record dell’organizzazione nel settore di intervento del progetto (max ultimi 5 anni)*

Descrivere i progetti realizzati nel settore di intervento, le criticità superate, i risultati ottenuti e gli impatti conseguiti (max 1.500 caratteri spazi inclusi)

Negli ultimi cinque anni la Cooperativa ha maturato esperienza nella realizzazione di interventi culturali, educativi e di inclusione sociale, finalizzati alla valorizzazione delle comunità locali e alla costruzione di ecosistemi territoriali inclusivi nelle aree interne. Le principali criticità, legate alla scarsa partecipazione iniziale e a dinamiche di esclusione sociale, sono state superate attraverso metodologie partecipative e azioni di animazione culturale. La Cooperativa ha promosso eventi culturali, laboratori artistici e iniziative pubbliche per il dialogo interculturale e la cittadinanza attiva, tra cui “Rifugiarte: Io vivo qui”, “SAI in Oliveto” e giornate interculturali. Parallelamente ha realizzato il progetto Scuola Viva con percorsi sulla sostenibilità ambientale e la tutela dei beni comuni. I risultati includono il rafforzamento della rete territoriale, l’aumento della partecipazione civica e il contrasto a fenomeni di esclusione, generando un ecosistema culturale più coeso e resiliente

6. Contesto di riferimento e analisi dei bisogni del progetto*

Descrivere il contesto specifico di riferimento della/e località di svolgimento del progetto. Corredare la descrizione qualitativa con dati quantitativi verificabili, citandone le fonti (max 3.000 caratteri spazi inclusi)

Sant'Agata de' Goti, riconosciuta tra *I Borghi più belli d'Italia*, rappresenta un centro di elevato valore storico, artistico e paesaggistico del Mezzogiorno. Il patrimonio culturale del borgo, e in particolare la Chiesa di San Francesco, costituisce una risorsa identitaria di grande rilievo, oggi solo parzialmente valorizzata in termini di fruizione culturale, accessibilità e integrazione con le dinamiche sociali e turistiche del territorio.

Secondo i dati ISTAT (2021), Sant'Agata de' Goti conta circa 11.000 abitanti ed è interessata da un progressivo invecchiamento demografico e da fenomeni di emigrazione giovanile, con una riduzione della popolazione pari a circa -2,5% negli ultimi cinque anni. Tali dinamiche incidono negativamente sulla vitalità sociale ed economica del territorio, accentuando il rischio di marginalizzazione tipico delle aree interne.

Il settore turistico, seppur in crescita, non esprime ancora pienamente il proprio potenziale. Secondo i dati della Regione Campania, nel 2019 il territorio ha registrato circa 50.000 presenze turistiche, con un incremento del +12% rispetto al 2018, valore ancora contenuto rispetto alle opportunità offerte dal patrimonio culturale locale. Le aree interne campane, che rappresentano circa il **10%** degli arrivi turistici regionali, hanno registrato una crescita complessiva del 20% negli ultimi cinque anni, evidenziando un trend positivo ma ancora fragile. Il Rapporto Turismo Regione Campania 2020 indica il turismo culturale come una delle principali leve di sviluppo, stimando un potenziale incremento delle presenze del 15-20% nei prossimi anni attraverso la riqualificazione dei beni culturali e una programmazione culturale strutturata.

Accanto ai bisogni di valorizzazione culturale ed economica, emergono con forza criticità sociali e di inclusione. La Provincia di Benevento registra un tasso di disoccupazione giovanile pari al 35% (ISTAT, 2020), che alimenta l'esodo dei giovani e la perdita di competenze locali. Inoltre, secondo dati comunali (Comune di Sant'Agata de' Goti, 2020), circa il 4% della popolazione vive con disabilità permanenti, a fronte di una diffusa inadeguatezza dei luoghi culturali in termini di accessibilità fisica e sensoriale.

In questo contesto si inserisce il progetto "Francesco, la Voce dei Luoghi", che risponde ai bisogni del territorio attraverso un approccio integrato di rigenerazione culturale, inclusione sociale e sviluppo sostenibile. La valorizzazione della Chiesa di San Francesco, anche mediante interventi funzionali di miglioramento dell'accessibilità e dell'efficienza energetica, è concepita come leva per rafforzare la coesione sociale, ampliare la partecipazione culturale e favorire nuove opportunità di sviluppo locale. Il progetto intende così trasformare un bene simbolico in uno spazio culturale aperto, accessibile e generativo, capace di rispondere alle esigenze della comunità e di attrarre nuovi pubblici.

7. Obiettivi del progetto*

Descrivere quali obiettivi specifici il progetto intende perseguire, collegare la descrizione al contesto di riferimento e ai bisogni individuati (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

Il progetto è finalizzato a rigenerare il tessuto culturale, sociale ed economico di Sant'Agata attraverso la valorizzazione della Chiesa di San Francesco, trasformandola in un polo culturale accessibile, inclusivo e sostenibile. In un contesto caratterizzato da calo demografico, disoccupazione e ridotta partecipazione culturale, il progetto utilizza la cultura come leva di coesione sociale, sviluppo locale e attrattività.

Obiettivo è costruire un ecosistema culturale territoriale fondato su partecipazione, accessibilità e sostenibilità:

valorizzare il patrimonio francescano con una programmazione culturale integrata (concerti, mostre, eventi);
promuovere welfare culturale e inclusione sociale per persone in condizioni di fragilità;
rafforzare il coinvolgimento della comunità e dei giovani;
favorire uno sviluppo turistico sostenibile.
La sostenibilità nel tempo sarà garantita da modelli di governance condivisa e da interventi di efficientamento energetico funzionali all'uso culturale dello spazio.

8. Descrizione di dettaglio del progetto*

Dettagliare le attività del progetto, descrivere accuratamente l'immobile e il patrimonio immateriale da valorizzare ed indicare la strategia di sostenibilità economica prevista.

Inserire: dati preliminari (ove presenti) ed opportunità di scale up e/o replicabilità (max 10.000 caratteri spazi inclusi)

Il progetto **“Francesco, la Voce dei Luoghi. Valorizzazione e accessibilità del patrimonio francescano”** si configura come un intervento integrato di rigenerazione culturale, sociale e ambientale, centrato sulla Chiesa di San Francesco di Sant'Agata de' Goti, bene di rilevante valore storico, artistico e spirituale per il territorio sannita. Fondata nel XII secolo, la Chiesa rappresenta un esempio significativo di stratificazione architettonica, con elementi romanici e gotici e una sistemazione settecentesca di impronta barocca. Di particolare pregio sono il chiostro, il sarcofago gotico del conte Ludovico Artus (1370), il pavimento maiolicato del XVIII secolo e il ricco apparato decorativo interno, che include il ciclo di affreschi attribuiti a Tommaso Gaiquinto (1703), esponente di primo piano della scuola pittorica napoletana.

Accanto al patrimonio materiale, il complesso custodisce un rilevante patrimonio immateriale legato alla spiritualità francescana, alla tradizione musicale sacra e alla memoria devozionale della comunità. Il progetto intende valorizzare tali risorse attraverso una programmazione culturale continuativa, percorsi di welfare culturale rivolti a persone in condizioni di fragilità e interventi di accessibilità e sostenibilità, trasformando la Chiesa di San Francesco in un ecosistema culturale vivo, inclusivo e generativo.

Il convento è proprietà del Comune e d'estate vi si tengono concerti o incontri culturali.

Articolazione delle attività

Il progetto si sviluppa nel periodo maggio 2026 – aprile 2029, si avvarrà di figure chiave con esperienza consolidata e si articola in quattro macro-azioni integrate, concepite come un percorso progressivo di attivazione, consolidamento e messa a sistema delle funzioni culturali e sociali del bene.

Struttura di gestione e figure chiave del progetto

Il progetto “Francesco, la Voce dei Luoghi. Valorizzazione e accessibilità del patrimonio francescano” si avvale di una struttura di gestione chiara e multidisciplinare, che integra competenze artistiche, gestionali, sociali e ambientali, garantendo qualità, continuità e sostenibilità delle attività.

Direzione, coordinamento, monitoraggio tecnico, rendicontazione e comunicazione

Il dott. **Ferdinando Creta, Project manager**, curerà:

- il coordinamento operativo delle attività progettuali;

- il raccordo tra partner istituzionali e soggetti attuatori;
- la curatela e il coordinamento delle tre mostre previste, assicurandone coerenza scientifica, qualità espositiva e integrazione con il programma culturale complessivo.

L'Associazione L'Impronta, in qualità di proponente e capofila, assicura il coordinamento tra le diverse azioni, in collaborazione con il Project Manager. Coordinatrice delle attività relative all'inclusione sociale sarà la dott.ssa **D'Auria Immacolata**, con il compito di:

- integrare le dimensioni sociali e inclusive nella programmazione artistica;
- coordinare laboratori intergenerazionali, attività per persone con disabilità e percorsi educativi;
- garantire l'accessibilità culturale e la partecipazione delle fasce più fragili della popolazione

La dott.ssa D'Auria sarà anche responsabile di monitoraggio e rendicontazione.

Il Comune di Sant'Agata dei Goti sarà il partner istituzionale locale, proprietario del bene messo a disposizione del progetto. Supervisionerà a tutte le attività svolte nel territorio garantendo il Patrocinio, la messa in rete e la promozione e faciliterà i rapporti istituzionali e autorizzativi.

L'Associazione Smart Cer ETS apporta competenze tecniche e metodologiche che rafforzano la sostenibilità economica e ambientale delle attività culturali ospitate. **La dott.ssa Valeria Ambrosino**, VicePresidente dell'Associazione **Smart Cer ETS**, sarà la Responsabile della sostenibilità ambientale del progetto, in collaborazione con il tecnico Arch. **Iarrusso Nicola**, incaricati di:

- monitorare l'impatto ambientale degli eventi;
- definire e attuare misure di riduzione dei consumi e gestione sostenibile dei flussi;
- integrare criteri ESG e buone pratiche ambientali nelle attività culturali;
- contribuire alla misurazione dell'impatto ambientale complessivo.

Il **Maestro Leonardo Quadrini**, in rappresentanza di **MusicalInsieme**, ricopre il ruolo di Responsabile della programmazione musicale e concertistica. Coordina:

- la programmazione concertistica pluriennale;
- le residenze artistiche francescane;
- il coinvolgimento di orchestre, cori e solisti di livello nazionale e internazionale;
- l'integrazione tra musica, spiritualità francescana e spazio architettonico.

La Diocesi di Cerreto sarà partner istituzionale che garantisce l'accesso e l'uso culturale del bene ecclesiastico, la coerenza dei contenuti con il valore spirituale e storico del patrimonio francescano, dando alle attività la dimensione spirituale che al dialogo tra musica, arti e luogo.

La Provincia di Benevento sarà partner istituzionale che favorisce il coordinamento territoriale, la messa in rete dei soggetti locali, la promozione sovracomunale del progetto e l'integrazione con le politiche culturali e turistiche provinciali.

La Pro Loco di Sant'Agata de' Goti è partner operativo per l'accoglienza e fruizione turistica del patrimonio locale, svolgendo attività di promozione del territorio, della storia e delle tradizioni locali. In collaborazione con il proponente ed il Comune si adopererà per l'organizzazione e gestione delle attività di welfare culturali legate alla Chiesa di San Francesco, incluse coinvolgimento di giovani, anziani e persone fragili, attività per scuole e comunità, predisponendo laboratori artistici, visite guidate sensoriali, accoglienza dei pubblici, servizi informativi e accompagnamento.

L'Università degli Studi del Sannio fornirà supporto tecnico-scientifico e la consulenza scientifica sui temi della valorizzazione culturale e dell'impatto sociale.

È prevista la presenza di una **consulente linguistica** durante gli eventi, con funzione di mediazione culturale e supporto alla fruizione per visitatori stranieri e pubblico non italofono nella **dott.ssa Jasmina Adrovic**.

La MF Investments, società di progettazione e supporto alle aziende sarà incaricata di supervisionare le attività da progetto, supportare la dott. D'Auria nel monitoraggio tecnico-finanziario e rendicontazione finale del progetto, occupandosi della raccolta dati e stesura dei report, in raccordo con il soggetto proponente e gli enti pubblici coinvolti.

Azione 1 – Coordinamento, governance e capacity building

La prima azione riguarda l'impostazione della governance del progetto.

Sono previsti incontri periodici di coordinamento tra il proponente, i partner ed il project manager per l'organizzazione condivisa delle attività previste nel calendario operativo e la formalizzazione degli accordi istituzionali.

Saranno attivati tavoli di lavoro tematici dedicati a programmazione culturale, accessibilità, inclusione sociale, sostenibilità economica e comunicazione. Parallelamente, sono previste attività di capacity building rivolte ai soggetti coinvolti, finalizzate al rafforzamento delle competenze nella gestione di spazi culturali, nel welfare culturale e nella progettazione partecipata.

Azione 2 – Interventi di sostenibilità e accessibilità dell'immobile

Tra giugno e settembre 2026 sono programmati interventi mirati a rendere la Chiesa di San Francesco pienamente fruibile come spazio culturale, nel rispetto del suo valore storico-artistico. Gli interventi, curati da Smart Cer includono: interventi di **efficientamento energetico** funzionali alla programmazione culturale (illuminazione, gestione dei consumi, comfort degli spazi) e adozione di criteri di gestione sostenibile degli eventi, con attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale e alla gestione dei flussi.

Questi interventi sono concepiti come strumenti abilitanti per una fruizione continuativa, inclusiva e sostenibile del bene, sono:

1. Intervento integrato di valorizzazione culturale e sostenibilità ambientale della Chiesa di San Francesco, edificio storico a navata unica. L'azione riguarda la valorizzazione illuminotecnica di 6 opere d'arte lungo le navate e di 2 opere monumentali, abbinata a un programma strutturato di efficientamento energetico. L'intervento prevede l'installazione di 16–20 proiettori LED ad alta efficienza, con una riduzione stimata della potenza installata tra il 55% e il 70% e un risparmio annuo di circa 3.000–3.500 kWh, con ricadute dirette sulla riduzione dei costi di gestione. È previsto un sistema di controllo intelligente dell'illuminazione, modulabile in base a diversi scenari d'uso (funzioni liturgiche, visite culturali, eventi e manutenzione), e un sistema di monitoraggio dei consumi per la produzione di report

periodici sul risparmio energetico e sulla riduzione delle emissioni di CO₂. L'azione introduce un modello di gestione energeticamente consapevole applicato a un bene culturale storico, misurabile e replicabile in altri edifici del territorio, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Smart CER ETS apporta competenze tecniche e metodologiche che rafforzano la sostenibilità economica e ambientale delle attività culturali ospitate.

2. **Restauro del sarcofago** - Il sarcofago presenta fenomeni di degrado legati al naturale invecchiamento del materiale lapideo e alle condizioni ambientali. L'intervento ha finalità esclusivamente conservative ed è impostato secondo i principi del minimo intervento, della reversibilità e della compatibilità dei materiali, nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela dei beni culturali. Le operazioni, precedute da saggi preliminari, comprendono: pulitura delle superfici, rimozione selettiva delle stuccature incongrue, stuccatura di fessurazioni e lacune con materiali compatibili, eventuali integrazioni cromatiche a velatura e applicazione finale di trattamento protettivo idrorepellente e traspirante, previo parere della Soprintendenza.

Azione 3 – Programmazione culturale, artistica e spirituale

La Chiesa di San Francesco diventa un hub culturale permanente, animato da una programmazione pluriennale di concerti, teatro musicale, mostre, eventi spirituali ed esperienze artistiche contemporanee. La programmazione musicale valorizza il repertorio sacro e classico, con particolare attenzione alla tradizione francescana e alla produzione napoletana tra XVII e XVIII secolo, coinvolgendo artisti di livello nazionale.

Settembre 2026 Evento di presentazione istituzionale del progetto

Presentazione pubblica presso la Sala Consiliare del Comune di Sant'Agata de' Goti.

Concerto inaugurale *L. Refice – “Trittico Francescano”* per soli, coro e orchestra (circa 140 elementi).

L'evento si inserisce nelle celebrazioni per gli 800 anni dalla morte di San Francesco (1226–2026) e i 100 anni dalla composizione dell'opera, configurandosi come momento simbolico di avvio del progetto.

Ottobre 2026 – Gennaio 2027 Prima mostra tematica “Echi del Settecento: la Scuola Napoletana nella Diocesi di Cerreto Sannita, Teles e Sant'Agata de' Goti”

La mostra propone un percorso attraverso le opere e le influenze della Scuola napoletana del Settecento presenti nella diocesi di Cerreto Sannita, Teles e Sant'Agata de' Goti. Attraverso dipinti, sculture e documenti d'archivio, il progetto intende raccontare come i grandi maestri napoletani abbiano dialogato con il territorio, influenzando chiese, conventi e collezioni private. La rassegna mette in luce la fusione tra arte sacra e vita locale, le innovazioni stilistiche, e la rete di committenza ecclesiastica e civica che ha favorito la circolazione di modelli artistici napoletani nel Sannio e nel territorio circostante.

30 dicembre 2026 Concerto di fine anno

Orchestra Internazionale della Campania.

Evento ad alta attrattività territoriale, con ricadute turistiche nel periodo festivo.

Domenica 28 marzo 2027 Concerto di Pasqua

Stabat Mater per soli, coro e orchestra.

L'evento è integrato da **percorsi di welfare culturale** rivolti a persone in condizioni di fragilità.

Aprile 2027 Residenza artistica francescana (musica e arti visive)

Residenza finalizzata alla produzione di opere contemporanee ispirate ai valori di San Francesco, con restituzione pubblica e momenti di incontro con la comunità.

Domenica 9 maggio 2027 Evento di teatro musicale

Con l'attore **Sebastiano Somma**, dedicato a temi spirituali e civili.

Giugno – Ottobre 2027 Seconda mostra tematica, “Tommaso Giaquinto a Sant’Agata de’ Goti: gli affreschi della Chiesa di San Francesco”

La mostra propone un percorso dedicato agli affreschi di Tommaso Giaquinto nella Chiesa di San Francesco a Sant’Agata de’ Goti, esplorando il linguaggio pittorico del maestro napoletano e la sua interpretazione del Settecento religioso. Attraverso analisi visive, schede didattiche e materiali multimediali, il progetto mira a far emergere la ricchezza iconografica e stilistica delle opere, contestualizzandole nel dialogo tra arte, fede e territorio. La rassegna intende valorizzare un patrimonio spesso poco conosciuto, rendendo fruibile al pubblico la bellezza degli affreschi e il contributo di Giaquinto alla decorazione sacra del Sannio.

La mostra è accompagnata da **laboratori artistici e culturali rivolti a persone in condizioni di fragilità**, in collaborazione con il proponente e la Proloco di Sant’Agata dei Goti servizi territoriali.

23 agosto 2027 Gran concerto di mezza estate

Sagrato della Cattedrale di Sant’Agata de’ Goti.

Evento open-air ad alta partecipazione pubblica.

Domenica 2 gennaio 2028 Concerto di Capodanno

I walzer della famiglia Strauss.

Evento di richiamo turistico e culturale per il periodo invernale.

Lunedì 27 marzo 2028 Concerto di Pasquetta

Evento dedicato in particolare a visitatori e turisti presenti sul territorio nel periodo primaverile.

Maggio 2028 Giornate della spiritualità e del silenzio

Percorso esperienziale che integra concerti, letture, momenti di meditazione e ascolto, in coerenza con la spiritualità francescana.

Maggio 2028 (domenica 14 e 28) Teatro musicale e laboratori culturali

Con **Valeria Vaiano**, affiancati da laboratori rivolti a persone in condizioni di fragilità e alle scuole di Sant’Agata de’ Goti.

Giugno – Ottobre 2028 Terza mostra tematica “Legno, fede e maestri napoletani. I Santi Patroni nella scultura lignea devozionale della Diocesi di Cerreto Sannita, Teles e Sant’Agata de’ Goti”

La mostra è dedicata alla scultura lignea artistica a destinazione devozionale della diocesi di Cerreto Sannita, Teles e Sant’Agata de’ Goti, con particolare attenzione alle immagini dei Santi Patroni realizzate prevalentemente da maestri napoletani, più o meno noti. Il percorso espositivo intende valorizzare statue processionali e d’altare, mettendo in luce la diffusione dei modelli partenopei nel territorio e il loro ruolo centrale nella devozione popolare, nella vita liturgica e nell’identità delle comunità locali tra XVII e XIX secolo.

Sabato 26 agosto 2028 Gran concerto di mezza estate

Orchestra Internazionale della Campania.

Sabato 30 dicembre 2028 Concerto di fine anno

Evento di chiusura dell'annualità 2028.

Marzo 2029 Evento conclusivo di teatro musicale Con **Edoardo Siravo**, quale momento di sintesi artistica e culturale dell'intero percorso progettuale.

Inserire in programmazione eventi di inclusione sociale, festival del welfare, ecc.....

Azione 4 – Inclusione sociale, welfare culturale ed educazione

L'inclusione sociale costituisce un asse trasversale del progetto. Ogni evento è accompagnato da visite guidate sensoriali, laboratori artistici e musicali inclusivi, percorsi educativi per le scuole e laboratori intergenerazionali che coinvolgono anziani, giovani e studenti.

È previsto un Festival del welfare culturale, della durata di una settimana ogni anno, in occasione dei concerti estivi, dedicato al benessere, alla partecipazione culturale e all'accessibilità. La cultura diventa così strumento di contrasto all'isolamento sociale, di promozione del benessere e di rafforzamento del senso di appartenenza.

Strategia di sostenibilità economica

La sostenibilità economica del progetto si basa su un **modello misto**, che integra risorse pubbliche e private con entrate proprie, garantendo al contempo accessibilità e inclusione sociale. Tutte le attività sono gratuite per persone in condizioni di fragilità, giovani e anziani.

Bigliettazione e abbonamenti

I concerti e gli eventi di teatro musicale prevedono una bigliettazione calmierata di **5 euro** e un **abbonamento a 50 euro**. In base al numero di eventi musicali, n. 11, ed una media di 400–600 spettatori per evento, si stimano **20.000–30.000 euro** da biglietti e, con una vendita stimata di 100–200 abbonamenti si prevedono **5.000–10.000 euro** da abbonamenti.

Mostre e attività inclusive

Mostre, laboratori e attività di welfare culturale sono gratuiti, sostenuti da contributi pubblici, risorse di progetto e sponsorizzazioni.

Sponsorizzazioni e partnership

Il coinvolgimento di almeno 3-5 sponsor privati (imprese locali e regionali) con contributi compresi tra 5.000 e 7.000 euro genera entrate stimate tra **20.000–30.000** e almeno 6-10 sponsor minori con contributi compresi tra 1.000 e 3.000 euro genera entrate stimate tra **15.000 e 25.000 euro**.

Pacchetti turistico-culturali e visite guidate

Visite guidate e pacchetti tematici, con contributo di **3 euro**, rivolti a turisti e visitatori paganti (2.000–3.000 partecipanti/anno), producono **8.000–12.000 euro/anno**.

Il modello consente la **copertura dei costi operativi**, la continuità della programmazione e la sostenibilità del progetto oltre la durata del finanziamento.

Dati preliminari, scale-up e replicabilità

L'analisi dei flussi turistici e dei comportamenti dei visitatori evidenzia una crescente domanda di esperienze culturali autentiche, accessibili e sostenibili. Azioni di marketing territoriale e promozione digitale rafforzano il posizionamento della Chiesa nei circuiti del turismo culturale e religioso. Studi di settore indicano un potenziale incremento delle presenze del **15–20%** nei primi tre anni.

Il progetto propone un modello replicabile e scalabile di valorizzazione di spazi ecclesiastici storici, applicabile ad altri contesti delle aree interne, e si configura come un potenziale caso di studio nazionale per la rigenerazione del patrimonio culturale francescano.

Ridurre a 10.000 caratteri

9. Beneficiari (diretti ed indiretti)*

Indicare i beneficiari delle attività. Per i beneficiari diretti indicare come verranno intercettati e/o selezionati, se sono già in contatto con l'organizzazione per altre attività, per i beneficiari indiretti indicare la relazione con l'organizzazione e con le attività proposte (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

I beneficiari diretti del progetto sono gli abitanti di Sant'Agata e del territorio limitrofo, con particolare attenzione a giovani, anziani e persone in condizioni di fragilità sociale. Comune e Pro Loco coinvolgeranno scuole, associazioni del Terzo Settore e servizi socio-educativi locali, già attivi sul territorio, in laboratori dedicati, visite guidate sensoriali e attività di welfare culturale integrate nella programmazione artistica. Beneficiari diretti sono inoltre i frequentatori abituali della Chiesa di San Francesco e i fedeli del territorio, che usufruiranno di uno spazio più accessibile e restituito alla comunità come luogo di cultura e incontro. Nel triennio si stimano **12–15000 partecipanti diretti**.

Sono beneficiari indiretti visitatori e turisti culturali e religiosi, imprese locali e operatori dei settori turistico e dei servizi che beneficeranno dell'aumento e della destagionalizzazione dei flussi, con una stima di **20.000–30.000 beneficiari indiretti** nel periodo di progetto.

10. Outcome di progetto, indicatori e strumenti di verifica*

Indicare i principali Outcome di progetto, con i relativi indicatori e gli strumenti di verifica che si utilizzeranno per monitorarli (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

Il progetto mira a outcome misurabili in termini di impatto culturale, sociale, ambientale e turistico. **Rafforzamento dell'offerta culturale e della partecipazione comunitaria**, misurato dall'aumento del nr di eventi e partecipanti presso la Chiesa(+30%). Indicatori: n. di eventi e presenze. Strumenti: registri organizzativi, biglietteria, report.

Inclusione sociale e welfare culturale, attraverso il coinvolgimento attivo di giovani, anziani, persone fragili in laboratori, percorsi educativi e attività artistiche. Indicatori: numero di beneficiari e continuità di partecipazione. Strumenti: schede di adesione, monitoraggi qualitativi, interviste.

Incremento dell'attrattività turistica (15–20%) Indicatori: flussi visitatori e presenze. Strumenti: dati di accesso e analisi comparative.

Miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità, verificato con audit tecnici su interventi realizzati. Il monitoraggio consente verifiche periodiche e l'adeguamento delle azioni, garantendo risultati duraturi.

11. Piano di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder*

Descrivere il piano di comunicazione previsto per il progetto e le strategie che si implementeranno per il coinvolgimento degli stakeholder (max 2.000 caratteri spazi inclusi)

Il piano di comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder del progetto è finalizzato a garantire visibilità, partecipazione e radicamento territoriale delle attività, valorizzandone la dimensione culturale, sociale e spirituale. Il coordinamento sarà affidato a **Peppe Iannicelli**, professionista con consolidata esperienza nel giornalismo culturale (conduttore TG Canale21) e nella produzione multimediale.

La strategia prevede la realizzazione di un sito web dedicato, che fungerà da hub informativo del progetto, con il calendario degli eventi, materiali di approfondimento, contenuti multimediali, notizie. Il sito sarà affiancato da una presenza strutturata sui principali canali social (Facebook, Instagram), utilizzati per raccontare il progetto attraverso storytelling, immagini, video brevi e aggiornamenti costanti, favorendo il coinvolgimento della comunità locale e dei pubblici esterni.

Elemento qualificante del piano è la produzione multimediale professionale: riprese dei concerti ed eventi con regia multicamera, realizzazione di reportage con interviste agli artisti, ai partner e ai beneficiari, estratti video per la diffusione sui social e sui media. I contenuti saranno diffusi attraverso piattaforme editoriali e web TV quali www.giornalera.it e Contrastotv, con possibilità di dirette streaming per alcuni eventi di maggiore rilevanza, ampliando l'accessibilità anche a pubblici remoti e persone con difficoltà di partecipazione in presenza.

Il coinvolgimento degli stakeholder sarà garantito, in collaborazione tra Iannicelli e ufficio stampa di Provincia e Comune, con incontri pubblici, conferenze stampa, interviste TV locali e nazionali, presentazioni istituzionali e momenti di restituzione rivolti a enti locali, istituzioni culturali, scuole, imprese e comunità ecclesiale. Queste azioni rafforzeranno la rete territoriale, e contribuiranno a consolidare il progetto come patrimonio condiviso della comunità.

12. Partner di Progetto*

Informazione sul Partner

Denominazione*

Codice fiscale dell'Ente/Registration Number*

L'Impronta

Comune di Sant'Agata dei Goti

SmartCer ETS

Musica Insieme

Diocesi di Cerreto

Proloco di Sant'Agata

Università del Sannio

Provincia di Benevento

MF Investments

Se l'Ente è registrato in Italia, inserire il Codice Fiscale dell'Ente. In caso di partner estero, indicare il Registration Number

Natura giuridica dell'Ente partner*

E-mail dell'ente partner*

Lettera di collaborazione su carta intestata dell'Ente partner, firmata dal legale rappresentante del Capofila di progetto e dell'Ente partner*

È possibile caricare solo file di tipo .pdf

Documento di identità del legale rappresentante dell'Ente partner*

È possibile caricare solo file di tipo .pdf

Certificato di attribuzione del codice fiscale dell'Ente partner (o del Registration Number nel caso di partner estero)*

È possibile caricare solo file di tipo .pdf

13. Quantificare i cofinanziamenti presenti*

Quantificare le risorse finanziarie presentate a cofinanziamento, indicando il soggetto cofinanziatore, l'ammontare del cofinanziamento e se il cofinanziamento sia vincolato all'ottenimento o meno del contributo da parte delle Fondazioni.

Soggetto cofinanziatore

Ammontare del cofinanziamento

Cofinanziamento vincolato? SI/NO

14. Quadro logico – Logframe di progetto*

Predisporre il quadro logico del progetto utilizzando l'apposita sezione della Piattaforma. Le istruzioni per la compilazione del quadro logico sono disponibili nella sezione Risorse

Confermo di aver predisposto il quadro logico utilizzando l'apposita sezione della piattaforma

15. Organigramma del progetto*

Definire il numero dei volontari, il numero dei dipendenti e il numero dei consulenti/collaboratori esterni, indicandone il ruolo all'interno del progetto

Numero Volontari 15

Ruolo Volontari nel progetto

Numero Dipendenti 0

Ruolo Dipendenti nel progetto

Numero Collaboratori esterni 10

Ruolo Collaboratori esterni nel progetto

Project Manager

Resp. Inclusione Sociale

Resp. Impatto Ambientale

Tecnico

Resp Rendicontazione

Resp. Programmazione musicale

Resp. Linguistico

Hospitalty

Totale

16. Cronoprogramma*

Produrre il Diagramma delle attività (GANTT). È possibile caricare solo file di tipo .pdf

Budget

17. Budget di dettaglio*

Predisporre il budget di dettaglio del progetto utilizzando l'apposita sezione della Piattaforma. Le istruzioni per la compilazione del budget sono disponibili nella sezione Risorse.

Si ricorda che gli enti del Terzo settore (compreso il Proponente) devono complessivamente impiegare una quota di contributo non inferiore al 65% dell'importo totale richiesto.

Confermo di aver predisposto il budget utilizzando l'apposita sezione della piattaforma

18. Budget riassuntivo*

Contributo richiesto a Fondazione CDP (parte del Budget) [euro]

Co-finanziamento (risorse finanziarie proprie e degli eventuali co-finanziatori) [euro]

Budget totale (parte del Budget) [euro]

19. Descrizione dell'utilizzo del contributo richiesto a Fondazione CDP*

Descrivere in modo chiaro, completo e sintetico come si intende utilizzare il contributo richiesto a Fondazione CDP, specificando come verrà distribuito il budget nelle macroattività progettuali, circostanziandone i bisogni. Indicare l'eventuale presenza di cofinanziamento, e la fonte dalla quale deriva. Precisare inoltre la suddivisione del contributo (e dell'eventuale cofinanziamento) all'interno del partenariato, motivandola sulla base delle attività svolte da ciascun partner e delle sue competenze. In questa sezione andrà specificata la quota di contributo richiesto a Fondazione CDP gestita da ciascun partner (compreso il capofila) (max. 5.000 caratteri spazi inclusi)

20. Curriculum Vitae*

Caricare i CV (max 3 pagine ciascuno) delle figure di responsabilità che lavoreranno al progetto, con adeguate esperienze e competenze nel coordinamento generale, nel monitoraggio tecnico, nella rendicontazione finanziaria e nella comunicazione. È possibile caricare solo file di tipo .pdf e tutti i CV dovranno essere uniti in un unico file per il caricamento.

21. Atto scritto, comprensivo di planimetria catastale*

L'atto deve attestare l'effettiva disponibilità del bene immobile pubblico oggetto di intervento per almeno 10 anni, calcolati a partire dalla scadenza del presente bando. È possibile caricare solo file di tipo .pdf

22. Delibera di Giunta comunale

Nel caso in cui il bene pubblico rimanga nella disponibilità del Comune, è necessario allegare una delibera di Giunta che impegna l'ente pubblico a mantenere la disponibilità del bene dedicato al progetto e al partenariato per almeno 10 anni, o un documento equipollente nel caso in cui il proprietario del bene pubblico non sia il Comune ma un ente pubblico diverso. È possibile caricare solo file di tipo .pdf

23. Computo metrico e relazione dei lavori necessari

Nel caso in cui il progetto preveda interventi di riqualificazione/ristrutturazione, e distintamente per ogni bene immobile il cui intervento preveda un importo pari o superiore a euro 50.000 (IVA inclusa), è necessario allegare computo metrico e relazione dei lavori necessari. È possibile caricare solo file di tipo .pdf

24. Atto di associazione dei soggetti pubblici che partecipano in forma associata

Nel caso tra i partner vi sia una forma associata di enti territoriali, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali - TUEL), si richiede di documentazione comprovante la forma associativa del Comune (ad es., copia della Convenzione, statuto del Consorzio, statuto dell'Unione, delibere di adesione, atti costitutivi, accordi operativi, ecc)